



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 20 marzo 2018
(OR. en)**

7354/18

**ECOFIN 267
UEM 93
STATIS 18**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 8 marzo 2018

Destinatario: Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM(2018) 112 final

Oggetto: RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2017

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 112 final.

All.: COM(2018) 112 final



Bruxelles, 8.3.2018
COM(2018) 112 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2017

INDICE

1. CONTESTO	2
2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2017 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI	2
2.1. Tempestività, attendibilità e completezza	2
2.1.1. <i>Tempestività</i>	2
2.1.2. <i>Affidabilità</i>	3
2.1.3. <i>Completezza delle tabelle e informazioni di supporto</i>	3
2.1.4. <i>Tabella supplementare per la notifica di interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari</i>	5
2.1.5. <i>Questionario sui prestiti intergovernativi</i>	5
2.2. Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici	5
2.2.1. <i>Scambi di informazioni e chiarimenti</i>	5
2.2.2. <i>Visite di dialogo e visite metodologiche</i>	6
2.2.3. <i>Pareri specifici di Eurostat</i>	6
2.2.4. <i>Questioni metodologiche recenti</i>	6
2.2.5. <i>Coerenza con i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche</i>	8
2.3. Pubblicazione	8
2.3.1. <i>Pubblicazione dei dati principali e di tabelle di notifica dettagliate</i>	8
2.3.2. <i>Riserve sulla qualità dei dati</i>	9
2.3.3. <i>Modifiche dei dati notificati</i>	10
2.3.4. <i>Pubblicazione di metadati (inventari)</i>	10
3. CONCLUSIONI	10

1. CONTESTO

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio¹ dispone che la Commissione (Eurostat) riferisca periodicamente al Parlamento europeo e al Consiglio sulla qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri. La presente relazione annuale contiene una valutazione globale per quanto concerne la tempestività, l'attendibilità, la completezza e la coerenza dei dati e il rispetto delle norme contabili. La Commissione ha adottato la relazione precedente (relativa ai dati del 2016) il 9 marzo 2017².

Eurostat valuta sistematicamente la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri e dei conti corrispondenti del settore delle amministrazioni pubbliche in conformità al regolamento (UE) n. 549/2013³. Tale valutazione è incentrata sui fattori che spiegano il disavanzo/avanzo delle amministrazioni pubbliche e l'evoluzione del debito pubblico. Gli Stati membri trasmettono questi dati a Eurostat due volte l'anno con le "tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi", il "questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi", la "tabella supplementare sugli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari", nonché mediante chiarimenti bilaterali. Eurostat si mantiene inoltre in contatto con gli Stati membri grazie alle periodiche visite di dialogo nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE).

La presente relazione si basa sui principali risultati dell'esame dei dati notificati ai fini della PDE dagli Stati membri nel 2017, con particolare attenzione per le notifiche più recenti dell'ottobre 2017 e confrontandole ove opportuno con i dati trasmessi nell'aprile 2017 e nel 2016.

2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2017 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI

2.1. Tempestività, attendibilità e completezza

2.1.1. Tempestività

Gli Stati membri sono tenuti a comunicare a Eurostat due volte l'anno, entro il 1° aprile ed entro il 1° ottobre, i loro dati di previsione ed effettivi nel quadro della PDE⁴. Nel corso del 2017, le notifiche ai fini della PDE hanno riguardato il periodo dal 2013 al 2017. I dati per il 2017 sono quelli previsti dalle autorità nazionali, mentre i dati per gli anni dal 2013 al 2016 sono dati effettivi⁵. Conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009, Eurostat valuta la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri ma non dei dati di previsione.

Tutti gli Stati membri hanno rispettato in entrambi i casi le scadenze per la trasmissione dei dati.

¹ Regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1).

² COM(2017) 123 final.

³ Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1).

⁴ Articolo 3, paragrafi 1 e 3, del regolamento (CE) n. 479/2009.

⁵ I dati effettivi possono essere definitivi, semidefinitivi o stimati.

2.1.2. *Affidabilità*

Le revisioni effettuate tra le notifiche ai fini della PDE dell'aprile 2017 e dell'ottobre 2017 erano riconducibili principalmente ad aggiornamenti dei dati di base, soprattutto saldi operativi e dati fiscali, e a modifiche metodologiche, come riclassificazioni di unità o di operazioni.

Per quanto riguarda le revisioni dei dati delle notifiche dell'aprile e dell'ottobre 2016, in otto casi l'avanzo/disavanzo (in rapporto al PIL) delle amministrazioni pubbliche è migliorato, mentre in dieci casi si è avuto un peggioramento. Le maggiori revisioni in senso positivo sono state effettuate da Danimarca, Svezia (+ 0,3%), Repubblica ceca e Finlandia (+ 0,2%), mentre le maggiori revisioni in senso negativo riguardano Estonia (- 0,6%), Slovacchia (- 0,5%) e Grecia (- 0,3%). Le maggiori revisioni al rialzo del debito nel 2016 per motivi diversi dalla revisione del PIL sono state operate da Svezia (+ 0,9%), Ungheria, Cipro (+ 0,7%) e Lussemburgo (+ 0,3%), mentre a Malta il debito è stato rivisto al ribasso.

La revisione del PIL ha inciso notevolmente sul rapporto debito/PIL di numerosi Stati membri. Si sono osservati in particolare aumenti dovuti alla revisione del PIL per Grecia (+ 1,7%), Lussemburgo, Francia (+ 0,4%) e Lettonia (+ 0,2%), e diminuzioni per 24 Stati membri, principalmente Irlanda (- 2,7%), Croazia, Cipro, Slovenia (- 1,3%), Regno Unito (- 1,0%), Austria, Ungheria (- 0,9%), Italia (- 0,6%), Bulgaria, Repubblica ceca, Paesi Bassi e Finlandia (- 0,5%).

2.1.3. *Completezza delle tabelle e informazioni di supporto*

La compilazione delle tabelle per la trasmissione dei dati, che discende da un obbligo giuridico, è essenziale perché Eurostat possa valutare adeguatamente la qualità dei dati. L'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009 prevede che gli Stati membri trasmettano a Eurostat le pertinenti informazioni statistiche e "[i]n particolare, per informazioni statistiche si intendono:

- a) *dati provenienti dalla contabilità nazionale;*
- b) *inventari;*
- c) *tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi;*
- d) *questionari e chiarimenti supplementari relativi alla notifica."*

Esistono quattro tabelle principali di notifica ai fini della PDE:

- nella tabella 1 vengono indicati i livelli del disavanzo/avanzo pubblico (totale e per sottosettori delle amministrazioni pubbliche) e del debito (totale⁶ e per categoria di strumenti finanziari). La tabella riporta altresì il PIL a prezzi correnti di mercato e la spesa pubblica per gli investimenti fissi lordi e per gli interessi;
- le tabelle dalla 2A alla 2D contengono i dati che illustrano la transizione tra le definizioni nazionali di saldo delle amministrazioni pubbliche ("saldo operativo" nella metodologia dei conti nazionali) e il disavanzo/avanzo di

⁶ Il protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al trattato sul funzionamento dell'UE definisce il debito pubblico come il debito lordo consolidato dell'intero settore delle amministrazioni pubbliche in essere alla fine dell'esercizio (al valore nominale). A norma del regolamento (CE) n. 479/2009, vi sono inclusi biglietti, monete e depositi (AF.2), titoli di credito (AF.3) e prestiti (AF.4), secondo le definizioni del Sistema europeo dei conti (SEC) 2010.

ciascun sottosettore delle amministrazioni pubbliche ("accreditamento/indebitamento" nella metodologia dei conti nazionali)⁷;

- le tabelle dalla 3A alla 3D contengono i dati che illustrano i contributi del disavanzo/avanzo pubblico e degli altri fattori pertinenti alla variazione del debito pubblico e al suo consolidamento; e
- la tabella 4 contiene soprattutto dati relativi ai crediti commerciali e alle anticipazioni⁸.

Nel 2017 le tabelle 1 e 2 della PDE si riferivano al periodo 2013-2017⁹ e le altre al periodo 2013-2016.

Tutti gli Stati membri hanno trasmesso a Eurostat tutte le tabelle di notifica della PDE¹⁰ in aprile e ottobre. In occasione della notifica di ottobre tutti hanno compilato in tutte le sue parti la tabella 1 della PDE e hanno fornito informazioni nella tabella 2 sul raccordo tra il saldo operativo e l'avanzo/disavanzo ai fini della PDE per tutti i sottosettori. Il Regno Unito ha trasmesso per la prima volta le voci di transizione delle tabelle 2A e 2C della PDE. Alcuni paesi (Germania e Austria) non hanno indicato tutte le voci di transizione richieste dal modello e alcuni (Germania, Italia, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia) hanno inserito alcuni elementi di transizione residuali.

Per quanto riguarda le tabelle 3 della PDE, non tutti gli Stati membri hanno trasmesso tutte le disaggregazioni, in particolare per quanto riguarda le amministrazioni locali.

Gli stock dei crediti commerciali e le anticipazioni delle amministrazioni pubbliche dovrebbero essere riportati nella tabella 4 della PDE, ma solo poco più della metà degli Stati membri ha rilevato i dati di tutti i sottosettori delle amministrazioni pubbliche, compresi quelli interni ai sottosettori. Belgio, Bulgaria, Germania, Irlanda, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia e Regno Unito hanno indicato i dati forniti come provvisori, suscettibili quindi di revisione nelle future notifiche.

La completezza delle tabelle della PDE può essere ulteriormente migliorata. Le rimanenti questioni dovrebbero tuttavia avere una scarsa incidenza sulla qualità dei dati.

Tutti gli Stati membri hanno compilato il questionario sulle tabelle relative alla notifica della PDE¹¹. Sebbene la completezza e la qualità delle risposte abbiano

⁷ Articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009.

⁸ Si vedano le dichiarazioni allegate al verbale della riunione del Consiglio del 22 novembre 1993: https://webgate.ec.europa.eu/fpfs/mwikis/gfs/images/e/e7/Statements_9817.en93.pdf

⁹ Il regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio obbliga espressamente gli Stati membri a trasmettere i soli dati di previsione nelle tabelle 1 e 2A della PDE.

¹⁰ Le tabelle di notifica della PDE trasmesse dagli Stati membri sono reperibili sul sito web di Eurostat: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables>.

¹¹ Il questionario consta di tredici sezioni in cui sono richieste informazioni quantitative, e talvolta qualitative, in vari settori, ad esempio le operazioni inerenti a imposte e contributi sociali e con l'UE, gli acquisti di attrezzature militari, le garanzie pubbliche, le cancellazioni di debiti, gli apporti di capitale dello Stato nelle società pubbliche, i partenariati pubblico-privati, le operazioni di dirottamento ecc.

continuato a migliorare, sono necessari ulteriori miglioramenti, visto che alcuni paesi non hanno fornito tutte le informazioni richieste. Ciò riguarda in particolare i dati sui crediti e sulle cancellazioni di debiti delle amministrazioni centrali, la disaggregazione di altri conti attivi e passivi, la registrazione delle garanzie pubbliche (in particolare per quanto riguarda le amministrazioni locali) e i dati sugli apporti di capitale.

2.1.4. *Tabella supplementare per la notifica di interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari*

Dal 15 luglio 2009 Eurostat rileva dati supplementari sugli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari. I dati rilevati nel 2017 fanno riferimento al periodo 2007-2016. Tutti gli Stati membri tranne cinque (Estonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia) hanno notificato diversi interventi pubblici concernenti il periodo in questione. Nel caso di Finlandia (2008) e Repubblica ceca (2013-2015), gli interventi segnalati hanno riguardato unicamente passività condizionate. Nel 2016 tutti i paesi, ad eccezione di Slovenia e Cipro, hanno segnalato un aumento limitato del rispettivo disavanzo o un'incidenza nulla a causa degli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari. Unitamente al comunicato stampa relativo alla PDE, Eurostat ha pubblicato una nota informativa con ulteriori informazioni sul contenuto della tabella supplementare e sulle risultanze dei dati¹².

2.1.5. *Questionario sui prestiti intergovernativi*

Gli Stati membri trasmettono dati sui prestiti intergovernativi bilaterali nell'ambito, di norma, di programmi di assistenza finanziaria. Tali dati e ulteriori informazioni sul Fondo europeo di stabilità finanziaria figurano anche nel comunicato stampa relativo alla PDE. Per il periodo 2013-2016 i dati riguardano principalmente l'erogazione di prestiti a Grecia, Irlanda e Portogallo.

I prestiti intergovernativi bilaterali sono defalcati in sede di calcolo degli aggregati UE-28 e zona euro del debito pubblico di Maastricht, poiché entrambi sono presentati su base consolidata.

2.2. **Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici**

2.2.1. *Scambi di informazioni e chiarimenti*

Durante il periodo di tre settimane tra le scadenze di autunno e di primavera delle notifiche e la pubblicazione dei dati Eurostat ha preso contatto con tutte le autorità statistiche nazionali per chiedere ulteriori informazioni nonché chiarimenti sull'applicazione delle norme contabili con riguardo a specifiche operazioni. A tal fine si sono avuti diversi scambi di corrispondenza.

Prendendo ad esempio il periodo di notifica dell'autunno 2017, entro il 6 ottobre è stata inviata a tutti gli Stati membri una prima serie di richieste di chiarimenti, seguita da una seconda serie inviata a 26 Stati membri, una terza a 17 e una quarta ad uno. Eurostat ha chiesto ad alcuni Stati membri di fornire versioni riviste delle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi, delle tabelle per i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche (conti annuali delle uscite e delle entrate, conti trimestrali finanziari e non finanziari) e del questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi. Nella maggior

¹² [//ec.europa.eu/eurostat/documents/2/710/Background-note-on-gov-interventions-OCT-2017-final.pdf](https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2/710/Background-note-on-gov-interventions-OCT-2017-final.pdf)

parte dei casi, le modifiche dei dati della notifica di ottobre 2017 sono consistite in correzioni di errori tecnici, incongruenze interne, rettifiche apportate alle tabelle di notifica della DPE o al relativo questionario. Alcune modifiche sono consistite in aggiornamenti dei dati di base, tra cui i dati di previsione 2017.

2.2.2. *Visite di dialogo e visite metodologiche*

Il regolamento (CE) n. 479/2009 prevede visite di dialogo e visite metodologiche. Rappresentanti della DG ECFIN e della Banca centrale europea partecipano regolarmente a tali visite in qualità di osservatori. Nel corso delle periodiche visite di dialogo negli Stati membri (almeno ogni due anni), Eurostat verifica i dati trasmessi, esamina le questioni metodologiche, discute delle fonti e dei processi statistici descritti negli inventari e valuta l'ottemperanza alle norme contabili applicabili (delimitazione del settore delle amministrazioni pubbliche, momento di registrazione e classificazione delle operazioni e delle passività delle amministrazioni pubbliche). Si ricorre alle visite metodologiche solo in casi specifici nei quali sono stati individuati notevoli rischi o potenziali problemi di qualità dei dati.

Possono essere organizzate visite ad hoc o di carattere tecnico anche se Eurostat solleva una questione specifica e rilevante, rivolta ad uno Stato membro, che può essere risolta solo mediante un incontro con le autorità interessate.

Nel 2017 Eurostat ha effettuato visite di dialogo per la PDE in Croazia, Irlanda, Grecia (a due riprese), Italia, Cipro, Regno Unito, Francia, Svezia, Lettonia, Slovenia, Estonia, Austria, Slovacchia e Spagna, oltre a visite ad hoc in Polonia, Lussemburgo e Ungheria.

Eurostat non ha effettuato visite metodologiche nel 2017.

I risultati finali di ciascuna visita di dialogo, con la descrizione delle iniziative concordate e dello stato di avanzamento delle questioni sollevate, sono trasmessi al comitato economico e finanziario e pubblicati sul sito web di Eurostat¹³. Tali visite di dialogo e l'attuazione delle iniziative concordate hanno permesso di migliorare considerevolmente la qualità dei dati nel tempo.

2.2.3. *Pareri specifici di Eurostat*

Gli Stati membri consultano regolarmente Eurostat per chiarire varie questioni di contabilità nazionale in relazione a operazioni già realizzate o progettate. Eurostat formula i suoi pareri conformemente agli orientamenti pubblicati¹⁴. Da luglio 2016, per ragioni di trasparenza, Eurostat pubblica tutti i suoi pareri¹⁵ senza prima chiedere il consenso dello Stato membro interessato, come invece era prassi in precedenza. Nel 2017 ha pubblicato 12 pareri.

2.2.4. *Questioni metodologiche recenti*

Eurostat monitora l'applicazione delle norme del SEC 2010 e delle relative decisioni metodologiche analizzando i dati notificati dagli Stati membri nelle tabelle della PDE e nel questionario sulle tabelle relative alla notifica della PDE, nonché

¹³ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/eurostat-edp-visits-to-member-states>

¹⁴ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/methodology/guidance-on-accounting-rules>

¹⁵ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/methodology/advice-to-member-states>

dialogando con le autorità statistiche nazionali durante le visite di dialogo nel quadro della PDE.

Eurostat mette a disposizione ulteriori orientamenti metodologici sulle norme contabili per le statistiche relative alla DPE e alla finanza pubblica a complemento delle norme generali del SEC 2010. Sotto la responsabilità di Eurostat, previa consultazione delle autorità statistiche nazionali, sono pubblicati note orientative e chiarimenti per illustrare le norme contabili riguardanti alcune questioni molto specifiche.

Nel 2017 Eurostat ha pubblicato note orientative sulle licenze di telefonia mobile, sui diritti di prospezione e su altre licenze (27 marzo) e sulla registrazione dei contratti di prestazione energetica nei conti pubblici (19 settembre).

Gli orientamenti agli Stati membri per la compilazione della notifica del disavanzo delle amministrazioni pubbliche e del debito, ad uso dei compilatori delle statistiche della PDE, sono stati aggiornati in conformità al SEC 2010 (23 marzo).

Le questioni non sviscerate in misura sufficiente nei manuali e negli orientamenti disponibili sono state oggetto di esame approfondito e discussione in gruppi di lavoro e task force a carattere tecnico.

Oltre alle riunioni regolari dei due gruppi di lavoro dedicati alle statistiche nel quadro della DPE, Eurostat ha organizzato quattro task force (sui contratti di prestazione energetica, su un manuale in materia di disavanzo e debito pubblico, sulle statistiche di finanza pubblica e sulla classificazione delle funzioni pubbliche) e due riunioni di esperti dedicate (sulle strutture di dismissione e sui crediti deteriorati).

In cooperazione con il sottocomitato "Statistica" del Comitato economico e finanziario e con il comitato stesso (supplenti), Eurostat ha proseguito il lavoro sul seguito da dare alle conclusioni in materia di statistica del Consiglio "Economia e finanza" del novembre 2016. Come richiesto dal Consiglio, ha redatto una relazione tempestiva sull'andamento dei lavori e l'ha presentata al Comitato economico e finanziario. Ha preparato inoltre un documento che espone in dettaglio le "Procedure per l'elaborazione e l'applicazione della metodologia alla base dei dati nel quadro della PDE"¹⁶ (*"Procedures for the development and implementation of methodology underpinning EDP data"*), finalizzato principalmente a definire procedure stabili per il lavoro metodologico riguardante la PDE e le statistiche di finanza pubblica, valorizzando fattori quali chiarezza, trasparenza e tempestività. Il documento espone i vari tipi di orientamenti metodologici oltre al SEC 2010, il processo di consultazione per ogni tipo e i particolari esecutivi.

Il 22 febbraio la Commissione ha adottato una relazione riguardante l'indagine connessa alla manipolazione di statistiche in Austria (a norma del regolamento (UE) n. 1173/2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro e della decisione della Commissione del 3 maggio 2016) e la raccomandazione di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'imposizione di un'ammenda all'Austria per manipolazione dei dati sul debito nel Land Salzburg. A

¹⁶ <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/2041329/Procedures-Dev-and-Implt-Methodology-EDP-data.pdf>

norma dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1173/2011, spetta al Consiglio decidere in merito alla raccomandazione.

2.2.5. Coerenza con i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche

I termini del 1° aprile e del 1° ottobre per la notifica dei dati, fissati dal regolamento (CE) n. 479/2009, sono stati stabiliti per assicurare la coerenza con i sottostanti conti annuali e trimestrali del settore delle amministrazioni pubbliche trasmessi a Eurostat in diverse tavole previste dal SEC. Ad esempio, i totali delle uscite e delle entrate delle amministrazioni pubbliche devono essere coerenti con i dati comunicati sul disavanzo.

In linea generale i dati nel quadro della PDE erano coerenti con i conti delle amministrazioni pubbliche compilati a norma del SEC 2010, anche se sono stati riscontrati alcuni problemi in merito ai conti patrimoniali per attività e passività finanziarie (stock) e ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche (tavola 27 del SEC). È necessario che alcuni Stati membri applichino ulteriori sforzi per migliorare la coerenza delle tabelle 3 del quadro della PDE con la tavola 27 del SEC.

Vi sono notevoli incoerenze per quanto riguarda le operazioni finanziarie nette di diversi anni della Grecia, poiché i conti finanziari trasmessi dalla banca centrale greca non sono coerenti con i dati nel quadro della PDE trasmessi da ELSTAT. In relazione a diverse questioni la banca centrale greca non ha seguito gli orientamenti redatti da Eurostat sulle norme contabili del SEC 2010. Nell'ottobre 2015 Eurostat ha deciso di non pubblicare la tavola 27 del SEC relativa alla Grecia fino a quando tali problemi non saranno risolti.

Per quanto riguarda Germania, Spagna e Portogallo la notifica delle discrepanze statistiche nelle tabelle di notifica dell'ottobre 2017 non segue le convenzioni della tavola 27 del SEC e ciò crea discrepanze notevoli per tutti gli anni.

I dati relativi al PIL erano coerenti per tutti gli Stati membri ad eccezione di alcune differenze trascurabili per la Francia (aprile) e per la Lituania (ottobre), in quanto entrambi i paesi hanno trasmesso una versione anticipata dei conti annuali nel contesto della PDE.

I dati su avanzo/disavanzo e spesa per gli investimenti fissi lordi e per gli interessi notificati dagli Stati membri sono risultati pienamente coerenti con i dati annuali e trimestrali relativi alle uscite e alle entrate delle amministrazioni pubbliche (tavole 2 e 25 del SEC). Anche i dati annuali sul debito e quelli trimestrali sul debito pubblico (tavola 28 del SEC) sono risultati corrispondere perfettamente per tutti gli Stati membri.

2.3. Pubblicazione

2.3.1. Pubblicazione dei dati principali e di tabelle di notifica dettagliate

A norma dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009 "[1]a Commissione (Eurostat) fornisce i dati effettivi sul disavanzo e sul debito pubblico ai fini dell'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, entro le tre settimane successive alle scadenze fissate per la trasmissione [...]. Tali dati sono forniti mediante pubblicazione".

Eurostat ha pubblicato sul suo sito web i dati sul disavanzo delle amministrazioni pubbliche e sul debito il 24 aprile¹⁷ e il 23 ottobre¹⁸, unitamente a tutte le tabelle di notifica definitive¹⁹ trasmesse dagli Stati membri e a note riguardanti:

- l'aggiustamento stock/flussi;
- gli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari;
- gli stock di passività di crediti commerciali e anticipazioni; e
- revisioni dell'avanzo/disavanzo delle amministrazioni pubbliche e del debito (dati pubblicati separatamente per la prima volta in aprile).

Ha inoltre pubblicato un comunicato stampa sul debito trimestrale di Maastricht, a circa t+115 giorni²⁰, e un comunicato stampa sul disavanzo pubblico trimestrale.

A norma del regolamento (CE) n. 479/2009, gli Stati membri devono rendere pubblici i dati effettivi sul disavanzo e sul debito. Tutti gli Stati membri pubblicano i dati sul disavanzo e sul debito a livello nazionale; la maggior parte di essi ha comunicato a Eurostat di pubblicare tutte le loro tabelle nel quadro della PDE. Cinque Stati membri (Bulgaria, Italia, Lussemburgo, Polonia e Slovacchia) pubblicano soltanto alcune delle tabelle di notifica. La Francia ha pubblicato solo i dati del disavanzo e del debito e nessuna tabella nel quadro della PDE a livello nazionale.

2.3.2. *Riserve sulla qualità dei dati*

Ottobre 2017

Eurostat ha espresso una riserva sulla qualità dei dati comunicati dalla Francia in merito alla registrazione di alcune operazioni dell'*Agence Française de Développement*.

Ha mantenuto la riserva sulla qualità dei dati trasmessi da Belgio e Ungheria (la riserva relativa all'Ungheria è stata parzialmente ritirata).

Ha ritirato la riserva sulla qualità dei dati trasmessi dal Lussemburgo (come indicato nel comunicato stampa del 24 aprile 2017).

Aprile 2017

Eurostat ha espresso una riserva sulla qualità dei dati comunicati dal Lussemburgo in relazione alla classificazione settoriale degli ospedali, nonché su una serie di questioni tecniche, come la registrazione dei crediti e debiti, le dimensioni delle discrepanze statistiche nelle tabelle PDE e l'indisponibilità di dati relativi alle amministrazioni locali.

Ha mantenuto la riserva sulla qualità dei dati trasmessi da Belgio e Ungheria.

Ha ritirato la riserva sulla qualità dei dati trasmessi da Cipro (come indicato nel comunicato stampa del 21 ottobre 2016).

¹⁷ http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2_995_521/7_997_684/2-24_042_017-AP-EN.pdf

¹⁸ http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2_995_521/8_338_481/2-23_102_017-AP-EN.pdf

¹⁹ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables>

²⁰ "t" indica la fine del periodo oggetto della notifica.

2.3.3. *Modifiche dei dati notificati*

Eurostat non ha modificato i dati comunicati dagli Stati membri nelle notifiche nel quadro della PDE dell'aprile o dell'ottobre 2017.

2.3.4. *Pubblicazione di metadati (inventari)²¹*

Il regolamento (CE) n. 479/2009 specifica che gli inventari relativi alla PDE costituiscono parte integrante delle informazioni statistiche che gli Stati membri sono tenuti a fornire. Esso prescrive anche che gli inventari siano resi pubblici a livello nazionale.

Eurostat ha cambiato il formato degli inventari relativi alla PDE, apportando modifiche strutturali e chiedendo informazioni più dettagliate. È stato concordato un nuovo modello di inventario per SEC 2010 ed Eurostat ha anche pubblicato entro la fine del 2017 gli inventari riveduti di 21 Stati membri; gli altri sette hanno presentato un inventario relativo alla PDE a livello di bozza. Gli inventari relativi alla PDE definitivi di Grecia, Irlanda e Austria saranno pubblicati nei prossimi mesi. Si prevedono ulteriori progressi per Francia, Lussemburgo, Cipro e Paesi Bassi.

3. CONCLUSIONI

Eurostat osserva un continuo miglioramento complessivo della coerenza e della completezza dei dati notificati. Cionondimeno, la qualità dei dati finanziari va ulteriormente migliorata. Nel 2017 Eurostat ha chiesto maggiori chiarimenti bilaterali per la valutazione delle notifiche nel quadro della PDE, e ha incrementato i contatti e le consultazioni con gli Stati membri tra una notifica e l'altra. La pubblicazione di tutti i pareri metodologici di Eurostat ha migliorato la condivisione delle conoscenze e la trasparenza, grazie anche ai maggiori sforzi profusi per una comunicazione più ampia tra utenti e produttori di statistiche a proposito dell'evoluzione metodologica.

Nel caso di alcuni Stati membri, in particolare la Grecia, persistono problemi di coerenza riguardo ai conti finanziari trimestrali.

Eurostat ha espresso riserve sulla qualità dei dati trasmessi dal Lussemburgo nella notifica PDE di aprile e dalla Francia nella notifica di ottobre. Ha ritirato le riserve riguardanti Cipro (aprile) e Lussemburgo (ottobre), mentre ha mantenuto quelle su Belgio e Ungheria (aprile e ottobre).

La conclusione di Eurostat nel complesso è che la qualità dei dati finanziari notificati ha continuato a migliorare nel 2017. In generale gli Stati membri hanno fornito informazioni di migliore qualità e più complete, sia nelle tabelle relative alla notifica nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi, sia in altre comunicazioni statistiche.

²¹ Inventari dei metodi, delle procedure e delle fonti utilizzati per la produzione dei dati effettivi sul disavanzo e sul debito e per la compilazione dei sottostanti conti delle amministrazioni pubbliche.